

CROFF VOLUTO DA BERLUSCONI?

«CON LA POLITICA NON C'ENTRO»

Davide Croff alla guida della Biennale di Venezia l'ha scelto Berlusconi su una rosa di tre nomi. L'ha detto ieri il ministro per i Beni culturali Urbani al Corsera laddove il presidente dell'ente veniva indicato tra le nomine «di sinistra» volute da Urbani stesso e che non piacerebbero al centro-destra. Al che Croff prova a smarcarsi: «Non posso essere considerato appartenente ad alcuna parte politica. Proprio per il rispetto che alla politica si deve ho solo funzioni manageriali, tecniche, e ho sempre esercitato un'attività basata sull'esperienza e la professionalità. Per questo non intendo commentare».

unità

AGIS, ANICA, ANAC: TUTTI CONTRO LO TSUNAMI DI GOVERNO SUL CINEMA

Gabriella Gallozzi

L'intero mondo dello spettacolo, compresi i sindacati, ha bocciato la proposta di ripartizione annuale del Fondo unico dello spettacolo. Cioè, di fronte ai tagli così ingenti del governo ha detto no al ministro Urbani, senza neanche affrontare l'argomento. Ogni anno, infatti, il Ministro presenta di fronte al Comitato per i problemi dello spettacolo, presso il ministero dei Beni culturali, la sua «proposta» di suddivisione del Fus, un tanto per settore, danza, cinema, teatro ecc. Stavolta, però, per la prima volta in 20 anni - da tanto esiste il Fondo unico per lo spettacolo - il voto del Comitato che raggruppa i rappresentanti di tutte le categorie e le associazioni dello spettacolo - dall'Agis all'Anica all'Anac, per intenderci -, è stato contrario all'unanimità.

L'Agis in testa. «Siamo stati costretti a dare voto contrario - ha spiegato il presidente dell'Agis, Alberto Francesconi - per ribadire la denuncia dello stato di grave crisi del settore, che va ben oltre il pur devastante taglio degli stanziamenti complessivi dello spettacolo per il 2005. La situazione attuale è frutto di una persistente disattenzione verso i problemi dello spettacolo, componente essenziale della cultura e dell'identità nazionale. È il risultato di una non politica, dell'assenza di una logica ordinata e continuativa degli interventi, in specie per lo spettacolo dal vivo. Per affrontare questa situazione abbiamo rilanciato la Vertenza Spettacolo che fin dai prossimi giorni si articolerà su diverse manifestazioni in 100 città italiane, che culmineranno a Roma a febbraio, in una clamorosa iniziativa pubblica di prote-

sta». A ribadire le ragioni del «no» è anche Nino Russo in rappresentanza dell'Anac, la storica associazione degli autori. «Qui il problema non riguarda soltanto la riduzione del fondo, ma l'intera politica del governo. Siamo di fronte, infatti, ad un vero e proprio genocidio culturale che si è manifestato a partire dalle ingerenze sulla Rai». Per Nino Russo basta guardare la legge del cinema per avere la prova evidente. «Una legge - sottolinea - che sembra ispirata al celebre adagio di Robin Hood, ma al contrario. Che cos'è il reference system se non un sistema per dare ai più ricchi e togliere ai più poveri?». Certo, conclude ironizzando, «questo governo ha ottenuto un risultato unico: riuscire a mettersi tutti contro compattando l'intero mondo dello spettacolo». Anche i

sindacati - Slc-Cgil Fisl-Cisl e Uilcom-Uil - come si legge in un comunicato, sottolineano «lo stato di profondo malessere e di grande delusione nei confronti di un governo e dell'attuale maggioranza che non considera la Cultura e lo Spettacolo come uno dei diritti fondamentali per la cittadinanza e come importante volano dell'economia nazionale». Ma anche nei confronti di un Ministero, conclude la nota, «palesamente non più in grado di difendere gli interessi degli operatori del settore». Mentre l'Agis chiede, oltre al totale reintegro degli stanziamenti complessivi per lo spettacolo per il 2005 - scesi dai 500 milioni di euro del 2004 ai 464 circa -, l'adozione da parte del governo di provvedimenti urgenti, a cominciare dall'applicazione al settore degli ammortizzatori sociali.

«Sundance», rendez vous col dissenso

Il cinema indipendente Usa è tutto a Park City. Neve, star e Redford lontani da Bush

Francesca Gentile

battesimi

Laudadio vara il premio Fellini
Il «Nobel» 2005 va a Bergman

È Ingmar Bergman il vincitore del Premio Fellini 2005 per l'eccellenza cinematografica. Il riconoscimento, alla sua seconda edizione dopo quella del 2002 vinta da Roberto Benigni, verrà assegnato a Roma il 4 giugno a conclusione di un nuovo festival del cinema italiano, l'ItaliaFilmFest. Ad annunciarglielo è il suo stesso «ideatore», Felice Laudadio che precisa come da quest'anno il «Fellini» verrà assegnato ad una importante personalità del cinema internazionale, in modo che nel tempo possa diventare una sorta di Nobel in campo cinematografico. La cerimonia di consegna dei premi dell'ItaliaFilmFest (alla Casa del Cinema di Roma dal 30 maggio-4 giugno) sarà invece ospitata dal Teatro Greco di Taormina l'11 giugno, durante la serata inaugurale del Taormina BNL FilmFest. Diretto da Felice Laudadio, l'ItaliaFilmFest vedrà selezionati dai critici Fabio Ferzetti, Paolo D'Agostini e Maurizio Porro 12-15 film italiani usciti in sala o nei festival dal giugno 2004 al maggio 2005 o inediti in Italia al 12 giugno. Saranno in palio 11 premi intitolati ad altrettante personalità del cinema: il Franco Cristaldi per il miglior produttore; il Mario Monicelli per il miglior regista; il Suso Cecchi D'Amico per la sceneggiatura; il Tonino Guerra per il soggetto; l'Anna Magnani per la migliore attrice; il Gian Maria Volontè per il miglior attore; l'Ennio Morricone per il miglior compositore delle musiche; il Giuseppe Rotunno per il direttore della fotografia; il Dante Ferretti per la scenografia; il Roberto Perpignani per il montaggio e il Piero Tosi per il costumista. La giuria del festival, come quella del premio Fellini, sarà composta dai titolari dei premi stessi, se viventi, altrimenti dai loro figli (Massimo Cristaldi, Luca Magnani, Giovanna Gravina Volontè).

pellicole come *Le Iene*, *Sesso Bugie e Videotape* e *In the Bedroom*. Questa storia d'amore fra una donna di Seattle e un africano dovrà vedersela con pellicole come *Ellie Parker*, che vede protagonista Naomi Watts nei tragicomici panni di un'at-

Vasco a Sanremo?



Vasco a Sanremo? Gli organizzatori del festival di Sanremo, secondo quanto afferma ieri un lancio d'agenzia, starebbero trattando con la superstar in modo talmente positivo da poter rendere di dominio pubblico l'ipotesi della partecipazione di Vasco al festival di Bonolis. E Vasco? Lui tace e lascia fare: segno che non ha deciso un bel niente. Anzi, a parte l'invito a salire su quel palco, tra Rossi e Sanremo non ci sarebbe alcuna trattativa. È un musicista, gli interessa la musica, non disdegna Sanremo al quale ha partecipato due volte...ma siete sicuri che Sanremo oggi voglia dire musica?

Keanu Reeves nel ruolo di un dentista alle prese con un adolescente deciso a non perdere il vizio infantile di succhiarsi il pollice. *Thumbsucker* è uno dei favoriti nella corsa al premio finale, insieme a *Happy Ending* di Don Roos con Lisa Kudrow, Tom Arnold e Maggie Gyllenhaal. Questa commedia sulla tolleranza ha aperto il festival, il giorno del secondo insediamento del Presidente Bush alla Casa Bianca e Robert Redford non ha mancato occasione per ribadire che il suo festival è il luogo d'America dove è possibile far parlare liberamente, attraverso lo strumento del cinema, registi e attori che hanno qualcosa da dire su questo tempo. «Questo è il festival che racconta le differenti voci dell'America, attraverso film che riflettono con un po' più di accuratezza il mondo nel quale stiamo vivendo. Mi piace pensare che questo è il posto del dissenso e vorrei celebrare proprio questo».

Uno schiaffo

Happy Ending racconta i problemi familiari di un ragazzo gay, una storia nata prendendo spunto dalla vicenda dei matrimoni fra omosessuali, che lo scorso anno ha scandalizzato l'America puritana del Presidente Bush. «È stato un anno davvero impegnativo, indaffarato come eravamo nel minacciare la santità del matrimonio» ha detto il regista Don Roos nel presentare il suo film.

Per dieci giorni Park City, che normalmente conta 7500 abitanti, accoglierà 40 mila ospiti fra registi, attori, cinefili, distributori, giornalisti, gay, democratici, liberi pensatori. L'America anti-Bush per dieci giorni si trasferisce in montagna.

okei
discount del mobile

Il meglio prezzo garantito



NATHALIA
camera matrimoniale

€ 490,00*

Unica rata dopo 9 mesi € 515,00*
11 rate dopo 9 mesi € 51,50* cod.
23 rate dopo 9 mesi € 25,75* cod.
41 rate dopo 9 mesi € 15,45* cod.



PIERA
cucina cm. 255
completa
di elettrodomestici

€ 790,00*

Unica rata dopo 9 mesi € 815,00*
11 rate dopo 9 mesi € 81,50* cod.
23 rate dopo 9 mesi € 40,75* cod.
41 rate dopo 9 mesi € 24,45* cod.



PRAGA
soggiorno come foto

€ 345,00*

Unica rata dopo 9 mesi € 370,00*
11 rate dopo 9 mesi € 37,50* cod.
23 rate dopo 9 mesi € 18,25* cod.

Questo tipo di finanziamento è valido per tutti i prodotti. Importo minimo € 300,00.

*Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della Clientela presso i punti vendita TAN-TAGE in funzione dell'importo e della durata. Es. per € 1.000,00 da erogare + € 25,00 di spesa istruttoria = finanziamento € 1.025,00 az. rimborsato in unica rata Tan zero, Tanc 3,35%.

Paga come e quando vuoi!

Puoi acquistare i mobili e pagarli tra nove mesi!

Anche senza anticipo

consum.it
credito al consumo

I nostri punti vendita:

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catelani, 20
Tel. 0571 580086

FIGLINE VALDARNO (FI)
Via Petrarca, 89
Tel. 055 9544164

TORRITA DI SIENA (SI)
Via P. del Cedio, 65
Tel. 0577 685170

CALENZANO (FI)
Via V. Emanuele, 44
Tel. 055 8874045

ACQUAPENDENTE (VT)
Zone Ind. Loc. Campomorino
Tel. 0763 730104

CRESPINA (PI)
Via Lavoria, 9/11
Tel. 050 643221

MONSUMMANO TERME (PT)
Via Risorgimento, 474
Tel. 0572 520112

AREZZO - Loc. Pratacci
Via Edison, 42
Tel. 0575 381325

GROSSETO
Via Monterosa, 21
Tel. 0564 451887

OSIMO (AN) S.S. 16 Adriatica
Centro Comm. Le CARGO PIER
Tel. 071 7819775

PROSSIME APERTURE: CAMUCIA (AR) - CASTELLINA SCALO (SI) - SCARLINO (GR)